

RISCONTRI POETICI

- 6 -

AA.VV.

PAROLE SUSSURRATE COME PETALI DI ROSE

Antologia poetica

a cura di Emilia Dente



Revisione del testo a cura di

Lorena Caccamo

Facebook: LoreCa Servizi Editoriali
email: loreservizieditoriali@gmail.com

© 2021 Associazione Culturale Riscontri
Via Luigi Amabile 42
83100 Avellino
ass.riscontri@gmail.com

© 2021 Il Terebinto Edizioni
Sede legale: via degli Imbimbo 8/E
Sede operativa: via Luigi Amabile 42
83100 Avellino
tel. 340/6862179
e-mail: terebinto.edizioni@gmail.com
www.ilterebintoedizioni.it

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
<i>Amor et vita</i> di Marco Ianni	13
<i>Le ombre del cuore</i> di Katrin Cara	29
<i>Se fossi marmo</i> di Tommaso Costa	37
<i>Ritratti d'amore</i> di Luigi Belviso	41
<i>Del vivere inimitabile</i> di Alessandro Venuto	59
<i>Poesie</i> di Santi Calabrò	73

<i>Equilibri</i>	83
di Daniela Lorenzelli	
<i>Petali d'amore</i>	89
di Giuseppe Pirri	
<i>Io e la pioggia</i>	93
di Gennaro Tagliaferri	
<i>Luna Bruna</i>	101
di Edmondo Lisena	
<i>Recondite emozioni</i>	107
di Daniela Corvatta	
<i>Le mie visioni</i>	117
di Santi Di Stefano	

Prefazione

Parole sussurrate, versi come carezze lievi che sfiorano il cuore. Nel fervore del giorno affannato, nel ritmo frettoloso della vita e dei pensieri, questi versi sono il respiro lento e profondo dell'anima che sogna, sono il battito potente del cuore che non ha paura di vivere e di vivere l'amore. "*Non ho paura dell'amore / si può soffrire e anche morire / come petali d'amore*", rivela uno dei poeti, Giuseppe Pirri, in una sua lirica e, nel giardino incantato di questa raccolta, sono eco fiorita i versi e le parole degli altri autori.

Il sentimento che muove le corde dell'anima poetica è il sentimento amoroso, vissuto e intensamente narrato nella infinita dolcezza dei momenti felici, nell'entusiasmo appassionato dell'innamoramento, nella tenera malinconia dei ricordi, ma pure nell'aspresza dell'abbandono, nella lacerante ferita del tradimento, nella triste consapevolezza dell'assenza.

L'amore nella sua nuda e sfuggente essenza che si rivela nel sussurro della parola poetica, delicata, luminosa e bella come petali di rosa. Immagini sfumate e vividi frammenti, sguardi profondi e sensuali ricordi, emozioni sognate e sogni vissuti nella mente e nel cuore di amanti smarriti che, sospesi sul ciglio

tra l'alba e la notte, cercano aliti di speranze e nuovi equilibri per continuare a vivere l'amore.

“Nuovo equilibrio è il volteggio”, confida la poetessa Daniela Lorenzelli, rivelando la meravigliosa capacità della poesia di rigenerare, nell'armonioso movimento e nel meraviglioso intreccio di emozioni e parole, un rinnovato fermento vitale in grado di scuotere e confortare le anime inquiete, pure le anime attraversate dal più profondo dolore.

La poesia diviene conforto e anelito di eterno, pure nell'angoscia più cupa, pure nelle ombre della gelida assenza. Testimonianza intensamente coinvolgente ne è la narrazione lirica della poetessa Daniela Corvatta, in cui, nella potente armonia dei versi, l'autrice rivela: *“Riverbera nella stanza / il tuo silenzio. / Mi lascio scivolare nel mistero / che squarcia il mio seno / come un sibilo profondo”*.

Commovente trama di luci ed ombre in cui l'essere ferito riesce ad ammansire il tormento e ad addolcire lo strazio del cuore, pure in una drammatica, amara consapevolezza: *“Ma io sono qui, / compagna della tua / inesorabile quiete”*. Grovigli luminosi di silenzi e parole in cui l'abisso della gelida assenza trova conforto e pace in uno struggente sussurro poetico.

Nel cammino variegato dei versi, infine, nell'orizzonte inquieto del profondo sentire, è bello notare come la scintilla amorosa, rigenerante e creativa che attraversa tutte le liriche, si sublimi e assuma toni raffinati e preziosi in una particolare raccolta poetica, *“Del vivere inimitabile”*, di Alessandro Venuto, dove

questa scintilla si irradia negli occhi e nell'anima di artisti eccelsi ed opere d'arte suggestive di cui l'autore narra, e di cui trasmette la passione e l'infuocato tormento in una eccezionale e coinvolgente traduzione poetica.

Nella tela preziosa dei versi e dei pensieri, il poeta attraversa lo sguardo profondo e scende negli abissi dell'anima svelando l'evanescente luce e il misterioso incanto dell'estro di uomini ed artisti che sfiorano l'infinito.

Illuminante il cammino in questa delicata e significativa raccolta di versi. Qui, nel cielo inquieto dei giorni, all'ombra di parole e petali di rose, fiorisce l'animo appassionato e vivo. Fiorisce la poesia.

Emilia Dente

PAROLE SUSSURRATE
COME PETALI DI ROSE

Amor et vita

di Marco Ianni

Marco Ianni ha sogni irrealizzabili, idee stravaganti e tante domande ma sempre poche risposte.

Studia presso l'Università di Bologna, ama ascoltare musica e leggere poesie.

Può perdersi facilmente in un cielo stellato o in un dipinto di Van Gogh, si scorda quasi tutto e ha la camera sempre in disordine, ma è pronto ad ascoltarti ed è un inguaribile nostalgico.

Fra i suoi poeti preferiti troviamo Jacques Prévert, Walt Whitman, Nazim Hikmet, Julio Cortàzar e Francesco Petrarca.

Mai basteranno

Mai basteranno
queste semplici parole
per descrivere
l'attimo inestinguibile
in cui tu mi hai guardato
in cui io ti ho guardata
quell'indimenticabile sera
sotto un pubblico
di astri roventi
mentre i nostri cuori
stringendosi appassionatamente
si promettevano
un eterno amore.

Ho paura del silenzio

Ho paura del silenzio,
in esso è custodito il segreto della verità.
Chi ascolta il silenzio, ascolta se stesso.
Ed io non voglio ascoltarmi,
nella mente solo buio e la tua ombra
che mi sussurra
piano piano
la felicità
la felicità.
Come nebbia è il silenzio
avvolge ogni cosa
ed il rumore
improvviso
dei tuoi passi
è una scheggia di vetro
che fende la tela.

Alchimia

Lascia che le nostre labbra
si sfiorino ancora una volta
dando vita ad un'effimera alchimia di emozioni.
Se te ne andrai, a chi penserà il mio cuore?
Rimani
in silenzio
aspettando che i fiori
si spalanchino ai raggi del sole.
Resta, non chiedo altro.
Spogliati delle tue debolezze
e guardami, sì,
perché io ti sto guardando
come un poeta
che silenziosamente
ammira la sua più grande poesia.

Notte funesta

Incantati da questa luce
osserviamo i colori di un tramonto
che a poco a poco si riduce.

Amami ora
o la notte funesta
porterà via tutto ciò che di noi
ormai resta.

Domani tornerai quella di sempre
ma ora
ora
ora
resta qui
bellezza terrestre.

Assapora questa fugace libertà
dammi la mano, chiudi gli occhi
e la notte
stavolta
non ci toccherà.

E allora

E allora tutto sarà come prima,
come è sempre stato.

Le mie scarpe rotte
il ciuffo sempre storto
il solito autobus
la solita fretta
il solito ritardo
le strade tutte grigie
di una città che si risveglia
con un altro sole che sorge
e tutto questo
senza
te.

Città di notte

Intingo mille pensieri
nella fitta nebbia che aleggia
sperando forse se ne vadano
che forse scompaiano.

In questa notte d'autunno
priva di stelle,
osservo la città
che nel totale silenzio
riposa.

Sotto i miei piedi
cimiteri di foglie
mentre il mio cuore lampeggia
come luce gialla dei semafori,
privo di emozioni.

Eppure ti scorgo ancora
nel vialetto del parco
sulla panchina di legno
dove quella sera
mi guardasti
con occhi diversi.

Forse ora dormi
forse mi sogni
ma sicuramente tu non sai
che a questa notte d'autunno
io ho sussurrato

trepidante
funesto
le infinite volte
in cui ti vorrei qui
adesso.

Ti guarderò

Abbiamo ammirato
cieli
fitti di stelle,
pianto in una solitudine
avvolta
da lacrime e tristezza.

Abbiamo abbandonato
le tradizioni antiche,
l'approvazione altrui,
il pensiero della gente.

Ti ho desiderata,
poi amata
infine perduta.

Sai,
ho chiesto ai miei occhi
perché fossi sempre
così bella
così perfetta.

Ed ora so che
non ti guarderò più
scappar giù per le scale,

attraversare la strada,
dormire e pensare.

Ti guarderò
su fotografie incorniciate,
in ricordi sbiaditi,
e in memorie passate
senza mai più dirti,
fino a farti stancare,
ti amo.